



la Saccata



Notiziario del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

"6 Luglio 2008" una giornata veramente impegnativa!

Mattino: In seguito al ritrovamento di una grossa bomba d'aereo nel cantiere per la costruzione di una nuova strada vicino alla stazione ferroviaria, l'Autorità competente ha chiesto l'intervento degli artigiani per la messa in sicurezza e rimozione del pericoloso ordigno. Già dalle ore 07.00 le nostre squadre (dopo che nei giorni precedenti l'evento avevano provveduto ad avvisare casa per casa tutti i residenti della necessità di evacuare la zona), con la collaborazione di quelle dei Distretti limitrofi della Provincia, presidiavano i transennamenti posti al limitare della zona pericolosa, altre provvedevano all'evacuazione dei 900 abitanti delle abitazioni ritenute a rischio in quanto ubicate dentro il raggio di 300 metri rispet-

to alla presenza dell'ordigno inesplosivo. Altri nostri volontari, coadiuvati da quelli del Servizio Civile del Comune, hanno assistito le persone anziane, per lo più "over 75", ospitate nel centro di accoglienza attivato presso l'Istituto dei Padri Rogazionisti. Alle 10.30 dopo il cessato allarme le squadre rientravano in Sede appena in tempo per una doccia perché richiamati da una nuova emergenza!

Pomeriggio: La paurosa tromba d'aria che si è abbattuta sulla Città e Provincia ha coinvolto anche la nostra Sede scoperciando parte del tetto, mandando in frantumi alcune vetrate del magazzino materiali e sradicando due grossi alberi che sono rovinosamente caduti davanti alla porta carraia ostruendo

completamente l'accesso. Si è reso quindi inevitabile l'intervento dei nostri volontari che dopo qualche ora di duro lavoro hanno sgomberato l'ostruzione che bloccava la porta e ripulito il cortile dalle lamiere cadute dal tetto.

Sembrava finalmente finita...ma non era purtroppo così...!

S e r a: Salboro, la parte della Città più duramente colpita dal tremendo nubifragio, ha richiesto anche il nostro intervento. Alcune squadre sono quindi partite con torri faro e attrezzature necessarie per prestare aiuto ai concittadini delle oltre 50 abitazioni danneggiate. L'intervento, che è risultato il più impegnativo della giornata, si è prolungato fino a notte inoltrata. *GF*



Leggi a pagina 8
l'articolo di
Francesco Alberoni.



ATTIVITA' ESTIVA DEL GRUPPO

Anche nel corso dell'estate i nostri volontari, seppur a ranghi ridotti, si sono prodigati con impegno e disponibilità in una serie di attività concentrate sull'addestramento, sull'assistenza alla cittadinanza in occasione di manifestazioni ludiche ed eventi calamitosi che hanno caratterizzato l'estate padovana.

Giugno:

Stadio Euganeo: assistenza agli anziani in partenza/arrivo per/da i soggiorni climatici. Il servizio si è protratto, articolato in giorni diversi, anche nei mesi di Luglio e Agosto.

Festa della Repubblica: partecipazione alla cerimonia in Piazza dei Signori e alle-



Festa della Repubblica



Festa della Repubblica

stimento di una mostra statica in Piazza della Frutta.

Sede del Gruppo: Incontro informativo con i Coordinatori dei Gruppi Comunali di Portogruaro, Rovigo, Pontelongo.

Montegrotto: ospiti osservatori alla Manovra SUBVENIO organizzata dal Gruppo di Montegrotto.

Pontelongo: ospiti osservatori al campo scuola organizzato dal Gruppo di Pontelongo.

Quartiere Arcella: assistenza ai cittadini per il transito di S. Antonio.

Basilica del Santo: partecipazione alla Processione di S. Antonio.

Ponte di Brenta: assistenza alla cittadi-

nanza in occasione della Notte Bianca.

Basilica del Santo: assistenza alla cittadinanza per il concerto di Branduardi.

Campo San Martino: partecipazione al corso per subacquei organizzato dalla Provincia.

Luglio:

Padova: assistenza alla cittadinanza per la manifestazione negozi aperti di notte.

Padova: assistenza alla cittadinanza evacuata e presidio strade transennate in occasione del disinnescamento della bomba trovata inesplosa nel piazzale della Stazione.

Sede del Gruppo: interventi di emergenza a causa della tromba d'aria del 6 luglio.

Salboro: interventi di emergenza a causa della tromba d'aria del 6 luglio.

Padova Parco Iris: intervento con attrezzature idonee per lo svuotamento del laghetto del parco.

Agosto:

Prato della Valle: pomeriggio presidio dei ponti dell'Isola Memia per la preparazione dei fuochi artificiali; sera assistenza alla cittadinanza in occasione dello spettacolo dei fuochi.

Padova: maratona "Human Race" presidio, lungo il percorso, degli incroci stradali pericolosi.

Settembre:

Rubano: invitati alla inaugurazione della nuova Sede del Gruppo Comunale.

Padova: partecipazione alla commemorazione dell'11 Settembre Torri Gemelle.

3 Cime Lavaredo-Rifugio Locatelli: escursione addestrativa.

Padova: Settimana Europea sulla mobilità partecipazione alla manifestazione ciclistica "gustiamo il verde".

Padova: Presenti alla commemorazione al Monumento Internato Ignoto. Padova: Presenti all'Festa Provinciale del Volontariato nelle Piazze del Centro.

Venezia: partecipazione all'esercitazione organizzata dal Commissario delegato per l'emergenza della Provincia di Vene-

zia con quella di Padova.

Padova: Giornate Europee del patrimonio 2008- collaborazione con il FAI per l'apertura siti storici cittadini GF



Processione S. Antonio



Ispezione fiumi



Commemorazione 11 Settembre



Commemorazione 11 Settembre



Assistenza agli anziani partenza/arrivo soggiorni estivi

Esercitazione "SUBVENIO 2008"

Finalmente e' arrivata la data fatidica 07/08 giugno 2008. Inizio manovra di Montegrotto, distretto Padova Sud-Ovest, denominata in codice Subvenio2008. Rivolto alla sq. "A", e allargato anche agli altri volontari delle altre squadre.

Dopo una sommaria descrizione della manovra, (...) si da inizio all'avventura che ci porterà con il fisico e la mente in scenari di interventi al limite delle nostre possibilità di volontari.

Il ritrovo viene fissato per le ore 06.00 presso la nostra sede, partenza tassativa h 06.15.

In sordina e un po' stralunati l'arrivo dei volontari viene salutato a una mattinata libera da nubi minacciose pronte a rovesciare gocce d'acqua in quantità industriale.

La mattinata è bella il cielo azzurro, la nostra colonna, composta da tre mezzi e 18 volontari finalmente parte, prossima fermata P.zza Mercato Montegrotto Terme.

La disposizione della colonna è perfetta luci



accese, velocità controllata, comunicazioni radio sempre tempestive, mai inutili.

L'arrivo al campo avviene nei tempi stabiliti dall'organizzazione. Si nota subito l'ingresso e l'uscita del campo. Alle 07.15 il nostro capo squadra avvia le pratiche di registrazione presso la segreteria del campo, nel corso delle prime ore dopo i vari briefing ci vengono descritte nel dettaglio le nostre mansioni durante le prossime 36 ore. Iniziamo il montaggio della tenda, così avviene anche per gli altri volontari dei distretti interessati, il campo prende la forma definitiva dall'organizzazione, alla fine le tende montate saranno 18 per l'acquartieramento, 2 per la segreteria, 1 per la sala radio, 2 tendoni forniti dal gruppo provinciale per uso mensa e

una tenda utilizzata dalla CRI utilizzata come P.M.A. La cucina è messa a disposizione dalla provincia, saranno circa 240 i volontari dei distretti e gruppi, compreso il THW (PROTEZIONE CIVILE TEDESCA). Le attività programmate nella giornata sono principalmente tre, la prima, nella mattinata, verrà eseguita una evacuazione dopo un terremoto, di un plesso scolastico con circa 240 alunni di scuola primaria e secondaria, che verranno accompagnati e scortati da volontari al campo base, per essere tranquillizzati e rificillati. Naturalmente dopo una visita al campo vengono ricondotti a malincuore, per loro, nella loro scuola. Attività pomeridiana sotto un cielo pronto a rovesciare acqua in abbondanza; si è provveduto ad evacuare un hotel nel quale si è sviluppato un incendio con 240 persone reali non figuranti, suddivisi su 120 stanze, divise nei sette piani più un piano terra, escluse saune e piscine. In questo caso si era quasi di contorno in quanto la fase di evacuazione è stata eseguita principalmente dal personale dell'albergo. Terza attività prova ricerca di persone smarrite sul monte CEVA in notturna, molto bella e suggestiva, nonostante il terreno fangoso e il bosco molto umido, e in contemporanea presso il parco di villa Draghi il recupero di persone ferite all'interno della villa stessa con l'intervento dei vv. ff.

Il giorno seguente cioè 8 giugno tra i saluti del sindaco e una benedizione, sono stati consegnati i vari riconoscimenti si è provveduto allo smontaggio del campo al caricamento del



mezzo per il rientro in sede avvenuto nel primo pomeriggio.

Considerazioni finali: la manovra nel complesso risentiva di qualche momento di relax, tenendo presente che per loro era la prima volta che gestivano quella quantità di uomini, la loro sala radio ha dato prova di grande capacità di gestione e sempre all'altezza nelle varie situazioni. Le porte di accesso e di uscita hanno dimostrato un perfetto funzionamento di registrazione dei mezzi in sinergia alla segreteria. Un plauso all'ennesima potenza va riconosciuto alla squadra cucina che con poche persone ha garantito la puntualità e qualità nella distribuzione dei pasti nono-



stante il numero elevato di persone, 250 pasti per il pranzo di sabato, un centinaio per la cena del sabato, una trentina di persone si sono deliziate in una pasta all'una di notte al rientro dall'attività notturna, un centinaio al pranzo della domenica: con un'offerta semplice e sopra le righe.

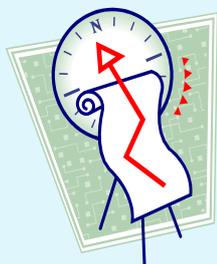
Personalmente mi dispiace per le persone che non sono venute perché hanno perso un'occasione per valutare e verificare sul campo le varie difficoltà nella realizzazione di un campo, e i tempi morti, corti o lunghi, che si possono verificare durante le varie esercitazioni possono verificarsi in qualsiasi organizzazione di un qualsiasi distretto, compreso il nostro che è abituato ormai a gestire un numero consistente di persone e nonostante tutto dopo tutte le manovre che sono state fatte abbiamo ancora delle lacune, ma guai a noi cullarci su quei risultati.

Un caloroso saluto a tutti voi.

Guzzon Giovanni

Attività del Gruppo di Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova

**Attività del Gruppo
al 31 Agosto 2008**



Allertamenti ed emergenze:

ore 680

Addestramenti:

ore 808

Manifestazioni di massa:

ore 3.314

Corsi di formazione:

ore 159

Progetto scuole/GEMMA:

ore 109

Riunioni di Gruppo/nucleo/squadra

ore 1.603

Attività complementari (segr. magaz.)

ore 2.332

Totale complessivo

ore 9.005

LA NUOVA SEDE DEL GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI RUBANO

Domenica 7 settembre 2008, all'interno della 7° Festa delle Associazioni e del Volontariato del Comune di Rubano, è stata inaugurata la nuova sede del locale gruppo Comunale di Protezione Civile.



Nell'occasione del ventennale della costituzione del gruppo, che è anche il riferimento del distretto Padova Sud-Ovest, il comune di Rubano con il contributo della Regione e della Provincia, si è dotato di una nuova sede.



La struttura è costituita da una piacevole cassetta in legno situata in via Rissi, 31b dietro la piazza del Municipio.

All'avanguardia dal punto di vista tecnologico in quanto cablata in fibra ottica e dotata di generatore per l'autonomia elettrica in caso di blackout, è costituita da un ufficio, predisposto a fungere da COC e COM comunicante tramite vetrata scorrevole con la sala radio opportunamente attrezzata, da una sala riunioni, una cucina, servizi igienici e piccolo magazzino.

Riunite le autorità sul palco, tra cui il Sindaco di Rubano, l'assessore provinciale Fecchio, l'ing. Ceccato dirigente responsabile della Provincia per la protezione civile, il rappresentante della Regione.

Ha aperto la cerimonia il coordinatore del gruppo con una breve relazione sull'attività del gruppo di Rubano per poi passare ad illustrare come, in completa sinergia con Comune e Provincia, sia stata progettata la nuova sede

all'avanguardia tecnologia nell'ottica di accrescimento del gruppo e del ruolo di Coordinamento di Distretto.

E' seguito l'intervento del Sindaco di Rubano che nell'elogiare l'attività del Gruppo, elemento ormai fondamentale nella gestione del territorio, ha poi evidenziato l'ottimo risultato raggiunto nella costruzione della nuova sede per la

quale la Regione ha contribuito in modo sostanziale con 90.000 euro a cui va aggiunto il contributo di 20.000 euro per l'acquisto di un camion adibito a trasporto persone (7 posti) e materiali.

Si sono susseguiti gli interventi dell'assessore Fecchio e delle altre autorità.

Si è poi passati alla benedizione della sede



e del mezzo e al simbolico taglio del nastro.

La cerimonia è proseguita con brindisi e un buffet.

In rappresentanza del nostro gruppo hanno partecipato Stefani, Bauco, Castelli e Giovanni Guzzon.

Viste le vicende degli ultimi tempi, speriamo che questa inaugurazione possa essere di buon auspicio affinché anche il nostro gruppo possa avere a breve adeguata sistemazione.

Marco Castelli

PARCO IRIS: operazione laghetto pulito

Il 19-07-2008 si è svolta un'operazione di Protezione Civile denominata "laghetto parco Iris"

Lo scopo dell'intervento è stato quello di abbassare il livello del laghetto, per inserire acqua più fresca ed innalzare così il grado d'ossigenazione.

Avendo effettuato un sopralluogo due giorni prima per trovare la giusta ubicazione per il posizionamento delle motopompe, arrivati sul posto è stato più spedito piazzare le attrezzature. Si è quindi provveduto a mettere in sicurezza la zona, in quanto il parco è rimasto aperto al pubblico.

All'inizio delle operazioni, abbiamo trovato un problema serio; il laghetto era popolato da pesci di varie dimensioni e da molte tartarughe che sono state introdotte abusivamente da privati cittadini. Di conseguenza le nostre motopompe comandate ad aspirare l'acqua, avrebbero potuto aspirare anche pesci e

tartarughe che sarebbero sicuramente finite nelle fognature comunali. L'ostacolo è stato aggirato con una felice intuizione: usando, come filtro delle sorbole, i contenitori dei sacchetti del parco, alti circa un metro con diametro di circa settanta centimetri e maglie di rete da circa un centimetro.

Alle ore 12.00 è terminata l'operazione. Dopo circa due ore di lavoro di una giornata stupenda siamo riusciti ad assolvere il nostro compito. Smontato il cantiere siamo rientrati in sede.



Ad operazione conclusa mi è sorta insistentemente una domanda: ma per questo utilizzo, (alla luce di scambi di vedute anche molto accesi emersi in occasione di incontri tra colleghi dove si dibatteva su quali erano effettivamente i nostri compiti di volontari di Protezione Civile), era giusto impegnare uomini e mezzi per svuotare un laghetto, di acqua maleodorante dovuta alle alghe cresciute, complice il sole e il basso livello dell'acqua e qualche errore umano?

Beh la mia risposta è **SI** in quanto in quel laghetto c'erano pesci e tartarughe che senza il nostro intervento di salvataggio, sarebbero morte o sparite e la loro scomparsa avrebbe tolto il sorriso, la curiosità, lo stupore ai molti bimbi che abitualmente frequentano il Parco Iris anche per vedere i pesciolini e le tartarughe.

SI il nostro intervento è stato di Protezione Civile in quanto siamo riusciti a prevenire e a scongiurare una piccola catastrofe. Sono contento che in questa occasione il mio tempo è stato impegnato in maniera piena.

Giovanni Guzzon

EMERGENZA TROMBA D'ARIA A GRADO

Era mezzanotte quando dalla finestra del nostro appartamento di Grado io e Francesca abbiamo visto passare il cono nero della tromba d'aria sulla laguna a circa 100 metri da noi.

Un vento spaventoso che ci ha costretto a chiudere subito la tapparella per evitare l'esplosione dei vetri.

Il vento forte è di casa a Grado e spesso provoca la caduta di alberi e ramaglie e per questo motivo non ci siamo subito allarmati.

Perciò è stato solo la mattina successiva che abbiamo percepito la gravità di questo evento.

Uscendo in strada e parlando con la gente abbiamo appreso la notizia della morte di 2 persone un papà ed il figlioletto in un vicino campeggio schiacciato dalla caduta di un albero sulla loro tenda e dei reali gravi danni avvenuti.

Ho telefonato a Giuliano, il coordinatore del Gruppo di Protezione Civile di Grado che conosco da tempo, rendendogli la mia disponibilità a collaborare nelle operazioni di soccorso.



Giuliano mi ha subito comunicato la necessità di allestire un punto di raccolta e soggiorno nel palazzetto dello sport per accogliere i turisti sfollati dai campeggi devastati dalla caduta di alberi e che lì la mia opera sarebbe stata opportuna.

I campeggi erano infatti stati resi inagibili dalla caduta di alberi (circa 1.500 sul litorale) e dalla distruzione di moltissime tende, camper, roulotte ed autovetture.

Dopo aver telefonato al nostro Coordinatore Francesco per informarlo della mia utilizzazione in un intervento di protezione civile ed aver avuto la sua autorizzazione ad operare come volontario del nostro Gruppo, mi sono recato nella sede di Grado per la registrazione e da qui al palazzetto dello sport, indossando il nostro giubbotto giallo senza maniche che tengo sempre in macchina.

Nel palazzetto c'erano 2 volontari del

Gruppo di Grado (gli altri disponibili erano fuori sul territorio) e c'era un po' tutto da organizzare.

Dopo aver frequentato il corso di psicologia dell'emergenza, dopo l'esperienza fatta con l'emergenza bomba di Vigodarzere e con l'evacuazione di Terranegra e con tutta l'esperienza organizzativa di campi addestrativi e manovre varie, dovevo ora collaborare a ricevere veri sfollati.

C'era gente che aveva perso tutto, la tenda, la roulotte, il camper, i vestiti e gli oggetti personali, che aveva perso l'automobile schiacciata dagli alberi caduti e non aveva di che muoversi, c'era gente che si trovava vicino alla tenda nella quale sono morte le 2 persone.

Negli occhi di questa gente arrivata al palazzetto dello sport c'era ancora la paura, ma anche una grande incertezza su quello che avrebbero fatto, senza le loro cose, in una struttura lontano da casa e senza saper dove andare.

Il supporto psicologico è stato sicuramente l'aspetto più delicato e più importante da attuare.

C'era un papà che i Volontari di Grado hanno accompagnato al campeggio devastato per recuperare alcune valigie nel bagagliaio dell'automobile schiacciata da un albero e inutilizzabile, che è ritornato in pianto e in crisi al palazzetto dove era rimasta la moglie ed il figlio di un anno, perchè nella sua macchina aveva ritrovato un orsacchiotto del figlio e solo in quel momento, dopo molte ore dall'evento, aveva realizzato che la sorte occorsa al bambino morto li vicino

poteva toccare suo figlio.

C'è voluta circa un'ora per risollevarlo, poi un buon caffè ha concluso la crisi. L'organizzazione logistica del palazzetto non era difficile, grazie alle brandine subito fornite dal centro regionale della Protezione Civile di Palmanova.

Si è cercato di suddividere il palazzetto in aree al fine di facilitare l'aggregazione dei nuclei familiari.

Si è cercato inoltre di prevedere le necessità logistiche.

C'era cibo a sufficienza prontamente fornito da un catering, ma mi sono chiesto: "c'era il latte in polvere e il latte naturale per i bimbi"?

Fortunatamente questo problema non si è posto.

Al palazzetto si sono presentate 2 persone che chiedevano notizie di 2 amici ospiti nel campeggio, notizie prontamente reperite grazie all'efficiente sala operativa istituita presso la sede della

Protezione Civile di Grado.

Un grande problema è stato invece l'approntamento logistico dei servizi, poiché gli spogliatoi erano stati ritinteggiati di recente, ma i pittori non avevano ancora completato le pulizie degli spogliatoi e delle docce.

Era tutto smontato ed impolverato. Si è dovuto pulirli a fondo reperendo i materiali in loco, sistemare l'arredo e definire le indicazioni per l'utilizzo.

Circa 80 persone hanno utilizzato il centro di raccolta degli sfollati dai 3 campeggi cittadini.

Alcune riflessioni.

Il contatto umano con queste persone che si sono trovate in una situazione di disagio è stato l'elemento dominante dell'intervento.

L'esperienza accumulata nelle nostre esercitazioni è servita moltissimo, messa a disposizione anche dei volontari di Grado che l'hanno apprezzata e utilizzata.

Abbiamo lavorato molto bene assieme, anche se era il primo intervento operativo comune, con reciproca stima e voglia di condividere le esperienze degli altri.

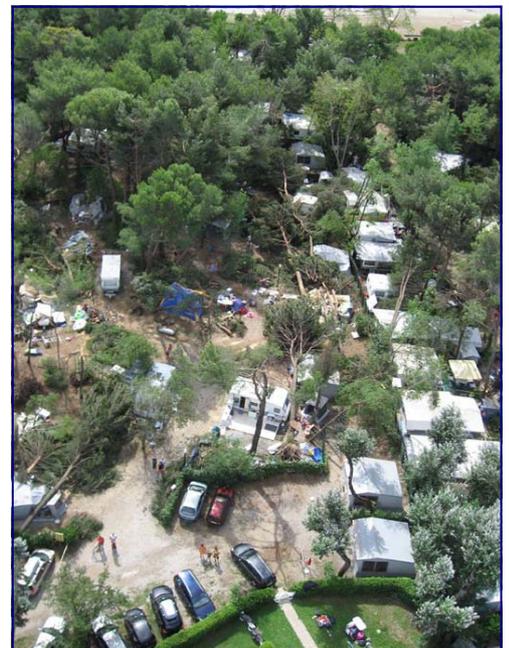
Un'ultima riflessione.

Volutamente non sono andato a vedere i luoghi del disastro, perchè non ho voluto fare il curioso, ho ritenuto opportuno fare solo il volontario.

Credo che se oltre al lavoro svolto nel palazzetto fossi andato a sbirciare nei luoghi del sinistro, solo per curiosità, senza dare nulla all'intervento di soccorso o ripristino, sarebbe stato non essere in linea con la figura di volontario.

Ho visto i luoghi nelle fotografie che sono state scattate dai Vigili del Fuoco e dal gruppo operativo dei Volontari di Grado, alcune delle quali corredano questo articolo e solo dopo molti giorni, terminata l'opera di ripristino sono passato da quelle parti.

mauro cavasin



L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE FRA GRUPPI COMUNALI

Le esperienze di collaborazione tra gruppi comunali di protezione civile, sia sul piano esercitativo che operativo, hanno come scopo lo scambio di metodologie, procedure ed esperienze in modo da consentire di apprendere e perché no anche di copiare gli uni dagli altri, per raggiungere i migliori risultati nei diversi campi in cui esercitano la propria attività.

Tra i fattori di queste dinamiche vi è il Consiglio Direttivo del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova che allo scopo di incrementare lo scambio di esperienze con altre realtà locali, ha organizzato un incontro con i Gruppi di Portogruaro, Pontelongo e Rovigo, in cui è stato ideato un calendario di attività comuni, iniziato con la partecipazione, in qualità di osservatori, al "Campo scuola con esercitazione di simulazione in emergenza" per i ragazzi delle quinte elementari, organizzato il 7 ed 8 giugno scorso, dal Gruppo di Pontelongo.



Due i volontari del gruppo scuole che hanno partecipato a questa attività unica nel suo genere in provincia, con lo scopo di verificare la possibilità di trasferire l'esperienza anche al GCVPC di Padova.

Vero momento di confronto e di formazione, è stato apprezzato lo spirito di forte coesione che lega tra loro i volontari di Pontelongo che si riversa con un automatismo notevole, nella partecipazione in tutte le attività prodotte dal gruppo e che ha come risultato, la trasmissione del vero spirito di "protezione civile", probabilmente dovuto al fatto di vivere ed operare in un piccolo comune dove tutti si conoscono ed è fortemente radicato il valore della solidarietà.

Il GCVPC di Pontelongo rappresenta per l'ambito comunale in cui opera, il vero punto di riferimento per tutte le attività di emergenza e non che riguardano il paese al contrario di quanto avviene per altre realtà dove a causa dell'impiego che le competenti Amministrazioni fanno dei Gruppi Comunali, vengono persi di vista i veri impieghi per cui la Protezione Civile è nata. L'organico di Pontelongo conta circa 25 - 30 volontari, poche le risorse economiche a loro riservate dalla municipalità, ma che nonostante tutto permette loro di organizzare, per

l'ottavo anno consecutivo, il campo scuola che viene vissuto dai ragazzi, sin dall'inizio, con l'entusiasmo di un'attività che non si fa mai e diversa da tutte, dove oltre all'esperienza straordinaria ed eccitante di dormire in tenda, si affiancano attività di formazione su cose pratiche che tutti i ragazzi potrebbero mettere in atto in caso di necessità, i presupposti per la "cultura" di protezione civile" che tutti auspichiamo venga acquisita dagli alunni durante gli interventi nelle scuole.

In questo campo ad hoc, tutto ciò trova un riscontro reale, viene provato, testato da ogni alunno partecipante, senza dubbio con lo spirito un po' "sopra le righe" della gita scolastica fuori città con pernottamento, ma dove oltre al divertimento non poi così eccessivo e ben tenuto a freno dai responsabili del campo, l'impegno che viene richiesto ai ragazzi è quello dell'attenzione e della consapevolezza per "la lezione" realizzata fuori dalla scuola che

ha una valenza formativa assai importante, almeno per il contesto in cui vivono e crescono e probabilmente abiteranno.

Trentadue gli alunni partecipanti sotto la responsabilità nei confronti delle famiglie, di due straordinarie insegnanti e volontarie del gruppo stesso. Ai ragazzi è stato chiesto un simbolico contributo di 10 Euro per far sentire molto più importante l'attività alla quale partecipavano.

Quattro tende dormitorio, una tenda segreteria, un tendone mensa - cucina, formavano il campo base. Suddivisi in piccole squadre miste, mentre per la notte dormivano separati, ragazzi e ragazze vivevano appieno la vita del campo occupandosi della preparazione e pulizia della mensa, del servizio a tavola e di tutte quelle piccole faccende relative alla gestione comunitaria del campo.

La giornata di sabato è iniziata con la prova di evacuazione dei due plessi scolastici in cui erano presenti le quinte elementari e subito dopo, caricati zainetti, sacchi a pelo, coperte cuscini ed orsacchiotti con destinazione il campo allestito presso l'area verde antistante gli impianti sportivi del paese, uscita in pulman per la visita all'impianto idrovolto di Santa Margherita, il più vecchio presente nella provincia di Padova che dispone e impiega tutt'ora alcune pompe installate nel 1800 circa.

Al termine della visita rientro a Pontelongo, dove i ragazzi facevano il loro ingresso al campo, veniva assegnato ad ognuno di loro il posto branda e si formavano le squadre operative per le attività pomeridiane e serali.

Terminato il pranzo, per nota di cronaca ottimo davvero e strutturato su un servizio cucina di prim'ordine e che andrebbe sicuramente copiato, le squadre operative hanno iniziato le 4 attività: realizzazione di una coronella per

un fontanazzo; costruzione ed impiego di una barriera antinquinamento; simulazione di intervento di pronto soccorso con un equipaggio della CRI; attraversamento del ponte tibetano, provandole a rotazione.

L'assistere da vicino alle simulazioni proposte ai ragazzi, ha permesso di apprendere tutte quelle metodologie che potrebbero essere utili nel caso si voglia realizzare un analogo campo anche all'interno della realtà del Comune di Padova.

Le iniziative per i ragazzi sono proseguite con la messa, la cena e la prova di orientamento notturno con torce elettriche.

La domenica infine, l'ultima attività proposta prima della consegna degli attestati di partecipazione a tutti gli alunni e lo smontaggio del campo, era dimostrazione delle abilità e delle capacità dei cani del gruppo cinofilo di Cavarzere, nella ricerca e soccorso in emergenza, di un ferito e che prevedeva il coinvolgimento degli stessi partecipanti.

Il patrimonio di questa esperienza sta nelle molte idee, le molte informazioni utili, le metodologie apprese ed in un particolare augurio, ovvero la capacità di progettare e realizzare un campo di formazione simile, che possa integrarsi con le altre attività e dare un significativo valore aggiunto per la "formazione" in protezione civile delle scolaresche e non solo, trasferendo questo possibile nuovo strumento operativo, come già oggi accade con i Nuclei Socio-Assistenziale e Ambientale-Artistico, ad altri gruppi od enti che intendono perseguire gli stessi obiettivi di formazione ed informazione.

Infine, non meno importante però, è il rivolgere un sincero riconoscimento a tutti gli uomini e donne del Gruppo di Pontelongo, capaci di promuovere e trasmettere con straordinaria professionalità, lo spirito di "volontariato" che contraddistingue la loro adesione alla protezione civile.

Stefano Forese



Il programma Azimut della Team Informatica nella: **GESTIONE EVENTI & DELLE EMERGENZE**

Pubblichiamo la quarta e ultima parte, dell'interessante argomento che ci propone Alberto Claut, Volontario del nostro Gruppo.

GESTIONE DEI DATI GEOGRAFICI

Questo modulo permette di disegnare e/o generare, partendo dalla base cartografica comune a tutti gli utenti, nuove carte tematiche (es. carta delle esondazioni).

La generazione di nuovi livelli cartografici può essere anche realizzata come risultato di "sovrapposizioni geografiche".

INVIO DELLA CORRISPONDENZA

La prima operazione da effettuare consiste nel ricercare in Rubrica i destinatari (gran parte dell'elenco potrebbe già essere inserito nella fase di aggiornamento del data base) del fax/lettera: dato l'avvio alla ricerca, verrà visualizzata una scheda del risultato, organizzato in forma tabellare, da cui è possibile selezionare manualmente i destinatari effettivi della spedizione; dopo aver data la conferma, apparirà la scheda di spedizione vera e propria, composta dall'elenco dei destinatari dalle informazioni relative alla spedizione di fax (copertina, oggetto, riassunto per mattinale, priorità, tempo di attesa per l'eventuale rinvio, numero di tentativi d'invio, documento allegato), e di lettere. Vi è anche una funzionalità per il controllo dello stato di spedizione dei fax, con possibilità di rinvio dei fax eventualmente non andati a buon fine e stampa di report della situazione delle spedizioni.

GESTIONE FAX IN / OUT

Questo modulo permette di inviare e ricevere fax, lettere o circolari. Unitamente al modulo Gestione della Corrispondenza è possibile smistare la corrispondenza fax a tutti gli utenti. Inoltre archivia in modo automatico le operazioni di invio e ricezione.

RICEZIONE DELLA CORRISPONDENZA

E' composto da una finestra di visualizzazione dei fax arrivati, con possibilità di selezionare solo quelli non ancora presi in considerazione, o solo quelli già archiviati, o con errori di ricezione o una combinazione qualsiasi di queste possibilità.

Per ogni fax è possibile l'archiviazione definitiva, dopo aver compilato una scheda contenente varie informazioni sullo stesso (mittente, Società, n. pagine, riassunto per mattinale, oggetto, ecc...).

E' fornita la possibilità di effettuare sia l'archiviazione diretta nell'Archivio Documenti, sia lo smistamento a destinatari locali e/o remoti (tutti quelli registrati come utenti), oltre ovviamente alla stampa in automatico o in manuale.

MESSAGGI DI POSTA ELETTRONICA

Il modulo di posta elettronica, consente, attraverso l'interfaccia operatore, di smistare messaggi con allegati sia ad utenti in rete locale che remota (se provvisti di Collegamento Telematico (aggiornamento, scambio dati e messaggistica lato Server).

COLLEGAMENTO TELEMATICO UTENTI ABILITATI

(aggiornamento, scambio dati e messaggistica lato Server)

Questo modulo, fornito di base in tutte le configurazioni, permette il collegamento a Server remoti per:

1- invio e ricezione di e-mail, attraverso un'interfaccia l'operatore smista messaggi con attachment sia ad utenti in rete locale che remota;

2- aggiornamento e scambio dati alfanumerici, secondo la dinamica di rapporto tra "fornitore" dati e "richiedente", così da identificare sempre la fonte del dato e la richiesta di aggiornamento;

3- consultazione e scambio dati cartografici.

La linea viene utilizzata anche per l'aggiornamento e/o lo scambio di dati tra gli utenti.

Inoltre la funzione "Questionari" consente il reperimento d'informazioni tramite pubblicazione in Intranet di **schede personalizzabili da operatori abilitati, attraverso le quali gli utenti remoti abilitati e collegati in rete possono aggiornare dati** (quali ad es. l'utilizzo di uomini e mezzi) che, elaborati, possono poi essere pubblicati (in Intranet e/o Internet) da parte dell'Ufficio Stampa o utilizzati per altri scopi.

(4 fine)

**Leggi a pagina 6
l'articolo di
Stefano Forese.**



La rubrica: **"Il volontario di Protezione Civile nel soccorso sanitario"** curata dal nostro amico G. Grigoletto, Responsabile Regionale AMPAS, riprenderà dal prossimo numero.



@ **messaggio**

**Ci vuole un grande
collettivo per
esaltare i singoli**

Anonimo americano



Utile & Dilettevole

Citiamo un articolo di Francesco Alberoni noto sociologo e giornalista del "Corriere della Sera".

Guardate i collaboratori e capirete se è un leader.

Per capire come è il capo, guardate le persone che si è scelto come collaboratori. Questi infatti sono altrettanti aspetti della sua personalità, sono i volti con cui fronteggia i diversi ambienti e i diversi problemi.

Il grande leader sa scegliere le persone che valgono e di cui ci si può fidare. Osservatelo attentamente e vedrete che ha attorno a sé un nucleo ristrettissimo di amici assolutamente leali, con cui discute tutto, a cui chiede sempre il parere anche se poi è lui a decidere.

Poi dispone di una serie di altri personaggi con competenze specializzate a cui dà compiti precisi. Ma a questi non dà mai il potere di decidere su proble-

mi essenziali. E la sua organizzazione, anche quando vi risponde l'ultima segretaria, vi trasmette sempre una immagine positiva.

Vi sono però purtroppo diversi tipi di cattivi leader. C'è quello che tende ad accentrare tutto nelle sue mani e mette al primo posto, nella scelta dei collaboratori più stretti, solo l'onestà, la fedeltà, l'ubbidienza pronta e assoluta, mai la personalità e la capacità di risolvere problemi. Con loro non discute, non li fa partecipare, non chiede il loro parere e spesso non li informa neppure. Il risultato è che non hanno poteri, non hanno idee, parlano come pappagalli e fanno solo perdere tempo. Anche le segretarie di questo tipo di leader sembrano sempre semiaddormentate.

Il secondo tipo di cattivo leader invece sceglie i suoi collaboratori solo fra coloro che gli hanno fatto e gli fanno favori. Talvolta lui personalmente è

una persona onestissima ma, a differenza del primo, non si occupa molto della loro onestà e della loro correttezza. L'importante è che facciano ciò che gli serve. Per il resto li lascia liberi di fare quello che vogliono. Naturalmente costoro spesso ne approfittano e non sempre nel modo migliore. Qui è addirittura inutile cercare una segretaria, meglio rivolgersi direttamente al tirapiedi.

La prima cosa perciò che dovete fare quando vi viene dato un posto di responsabilità è scegliere bene i collaboratori. E anche a squadra fatta se vi accorgete, a un certo punto, che è uno incapace o fannullone o disonesto o mentitore o invidioso, isolatelo, sbarazzatevene. Non perdetevi tempo nel tentativo di recuperarlo, non trovategli scuse o attenuanti. Invece dedicatevi ai bravi, a coloro che si sono comportati bene, elogiategli, premiateli. Spesso noi dedichiamo più tempo ai seccatori e agli incapaci che a coloro che meritano.

Il Gruppo Volontari ha partecipato alla cerimonia di cointestazione del rifugio alle 3 cime di Lavaredo a: A. Locatelli-S. Innerkofler, in occasione del centenario della fondazione della sezione del CAI di Padova.



Rifugio Locatelli Innerkofler



Partecipanti al trekking Lavaredo



Volontari appassionati di sci, prepariamoci a partecipare al: 7° Campionato Italiano di Sci della Protezione Civile che si svolgerà in Abruzzo, a Roccaraso, nei giorni 29, 30 e 31 Gennaio 2009.
Per informazioni rivolgersi in Segreteria



"Il volontario-poeta Vittorino Tosatto ha ottenuto il primo premio con la poesia "il Carabiniere" nel concorso letterario tenutosi a Caldiero in provincia di Verona."

ANNOTAZIONE IMPORTANTE La collaborazione al Notiziario è aperta a tutti.

Gli scritti inviati investono la diretta responsabilità dell'autore. La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare e/o modificare gli articoli e di dare a questi l'impostazione grafica ritenuta più opportuna. Allo scopo di rendere più rapido il procedimento di lavorazione degli scritti, è utile che venga fornito il testo impresso su disco o per Email possibilmente corredato di foto o disegni. In caso di riproduzione anche parziale di testi e foto, citare la fonte.



Redazione: Nucleo Studio e Prevenzione del Gruppo Volontari di Protezione Civile del Comune di Padova.
Via Montà, 29/A - 35138 PADOVA - tel. 049 8900654 - fax 049 8900478
www.volontariprotezionecivilepadova.it - E mail: volontari.protezionecivile@comune.padova.it
Direttore Responsabile: Francesco Schiavon - Caporedattore: Gaetano Fugali
Progetto e realizzazione grafica: Bruno Zocca - Stampa: Tipografia comunale Prato della Valle - Padova

